



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

APIC82200L
VINCENZO PAGANI

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'I.C. Pagani consta di circa 1050 alunni, distribuiti in tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e su 15 plessi che afferiscono a 6 comuni che si estendono dalla costa adriatica alle colline interne della Valdaso. Il contesto culturale delle famiglie degli studenti risulta non omogeneo, con prevalenza di quello medio o medio-basso; gli studenti con cittadinanza non italiana nella scuola secondaria di primo grado sono il 12,60%, ma la percentuale di alunni con genitori stranieri, entrambi o uno solo, raggiunge in alcuni luoghi il 33% e ciò ha consentito il mantenimento del numero minimo delle classi favorendo l'elaborazione di una programmazione di inclusione e di confronto con altre culture. Ciò ha determinato la revisione del curriculum in chiave interculturale per facilitare l'integrazione e il raggiungimento degli obiettivi scolastici anche negli alunni con difficoltà nell'acquisizione della lingua italiana. Dal punto di vista occupazionale, c'è prevalenza di attività agricole nelle zone rurali mentre prevalgono quelle artigianali e industriali lungo la Valle dell'Aso e lungo la costa. La disoccupazione è limitata, con fenomeno di spopolamento nei centri abitati collinari ed incremento demografico nelle zone extraurbane collinari, nella valle e lungo la costa. La quota di studenti della scuola primaria provenienti da famiglie svantaggiate (2,6%, in seconda, 1% in quinta ed 1,4 nella terza) è superiore ai livelli regionali (0,3-0,4%), macro-regionali (0,4-0,6%) e nazionali (0,5-0,7%). La presenza dei plessi in sei comuni distribuiti in territori diversi rende complessa la gestione unitaria dell'Istituto, garantita grazie alla rete di collaboratori (fiduciari di plesso) e ad una attenta opera di armonizzazione di pratiche e processi.

Territorio e capitale sociale

A fronte di una prevalenza di attività agricole nelle zone rurali ed artigianali e industriali lungo la Valle dell'Aso e lungo la costa, la disoccupazione raggiunge il 10,5%, in linea con la media nazionale. La maggior parte dei genitori degli alunni di origine straniera, che in alcune realtà raggiunge il 33%, è occupata nell'agricoltura, nell'edilizia, nell'assistenza domiciliare agli anziani. La presenza dei plessi in sei comuni distribuiti in territori diversi e non sempre confinanti, rende difficile coordinare i contributi, indirizzare le risorse e concordare le esigenze specifiche di ogni scuola.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici, seppur vetusti, hanno subito negli anni una riqualificazione edilizia. Nella maggior parte di essi è stato effettuato l'adeguamento alla normativa relativa al superamento delle barriere architettoniche, alla sicurezza strutturale, alle norme antincendio, pur non essendo presente in tutti gli edifici la certificazione di agibilità tecnica e non ovunque l'impiantistica è adeguata alle norme vigenti. Le sedi, pur dislocate in comuni a volte distanti tra loro, hanno a disposizione un servizio di scuolabus per gli alunni, che però non è disponibile per attività extracurricolari. Le strumentazioni elettroniche (PC, LIM, televisori, videoregistratori, stampanti...), pur non essendo spesso aggiornate tecnicamente, sono presenti in tutti i plessi. La rete internet è diffusa in quasi tutte le sedi ed ha consentito l'uso del registro elettronico e la comunicazione tramite posta elettronica tra la segreteria e i plessi. Alcuni plessi, grazie ai fondi europei, sono stati cablati mentre in altri si utilizza la tecnologia radio. I fondi economici sono di provenienza quasi esclusivamente statale, mentre scarsi quelli derivati da Enti locali e/o altri finanziamenti. Per questo motivo si è partecipato a bandi europei e a progetti nazionali e non.

Risorse professionali

L'80,4% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato, in linea con il dato regionale (80,2), provinciale (83,2%) e nazionale (79,4%) e questo favorisce una condizione di stabilità e continuità didattica. Gli insegnanti con età tra i 35 e i 44 anni sono il 34,7% (dato superiore a tutte le medie); al contrario, coloro che vanno dai 45 ai 54 anni raggiungono una percentuale del 31,4%

e i docenti con più di 55 anni di età sono il 29,8%, dati inferiori a tutte le medie. In generale l'età anagrafica che va dai 45 anni in su è inferiore alle medie provinciale regionale e nazionale, mentre gli insegnanti con età inferiore ai 35 anni sono il 4,1% , che rappresenta una percentuale inferiore a tutte le medie. Nell'Istituto tale fascia attualmente è in diminuzione. Oltre la metà dei docenti è stabile nell'istituto, superando di gran lunga tutte le medie. I giorni di assenza medi dei docenti rientrano nei benchmark regionali e nazionali. All'interno del personale docente sono presenti competenze linguistiche, informatiche e psicologiche, anche se non diffuse. Per quanto riguarda il personale amministrativo, il Direttore SGA è in servizio nell'Istituto da più di cinque anni, così come la maggioranza del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici. cosa che assicura una efficiente gestione dei processi amministrativi e di collaborazione scolastica, pur con le difficoltà connesse con la scarsità del personale in relazione al numero degli alunni /plessi. Fino all'a.s. 2018/19 è stata in servizio una Dirigente Scolastica con un'esperienza di più di cinque anni ed è stata stabile nell'istituto per sei anni. Dall'a.s. 2019/20 si è insediata una Dirigente Scolastica di nuova nomina.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione fascia del sei come votazione alla fine del I ciclo scolastico

Traguardo

Rientrare nella media delle Marche (27,8%) per la fascia dei sei.

Attività svolte

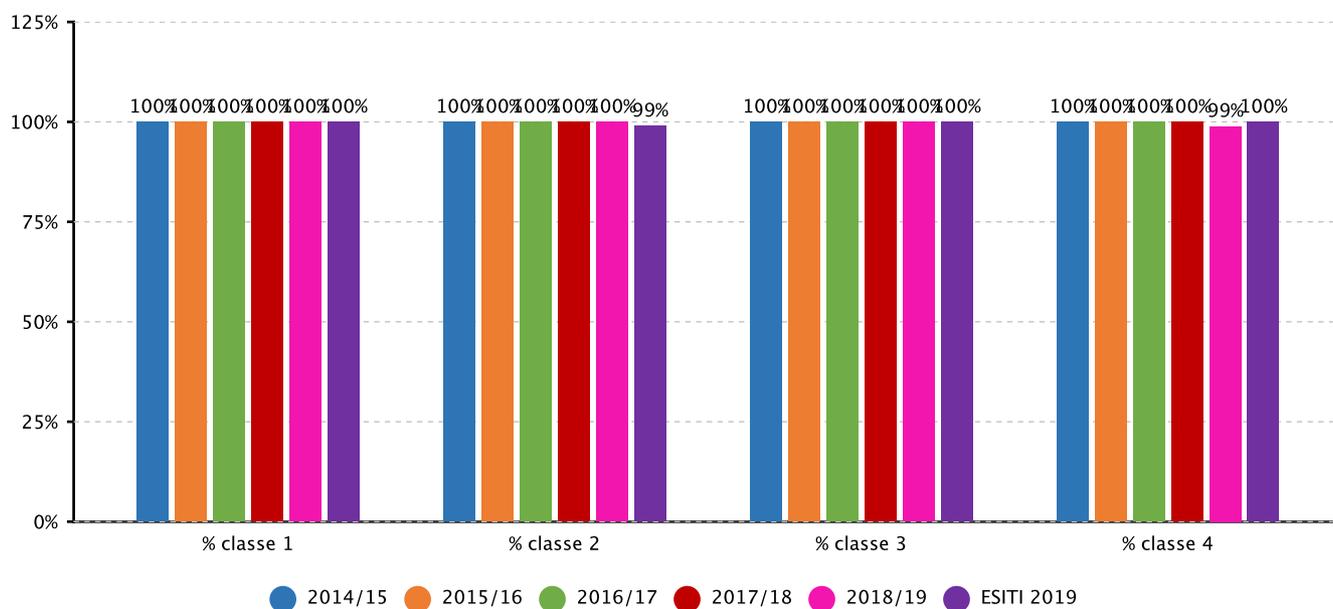
Sono stati organizzati, durante l'anno, corsi di recupero e/o approfondimento.

Risultati

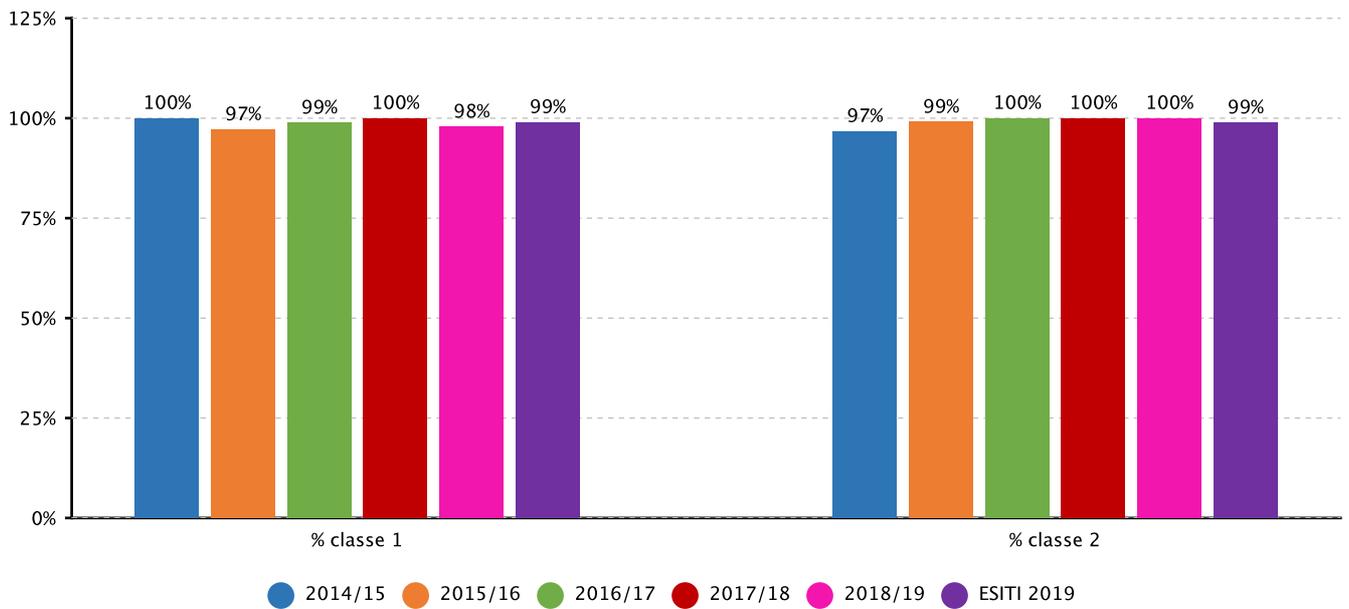
Miglioramento delle valutazioni e percentuali di ammessi all'ordine successivo superiori alle medie.

Evidenze

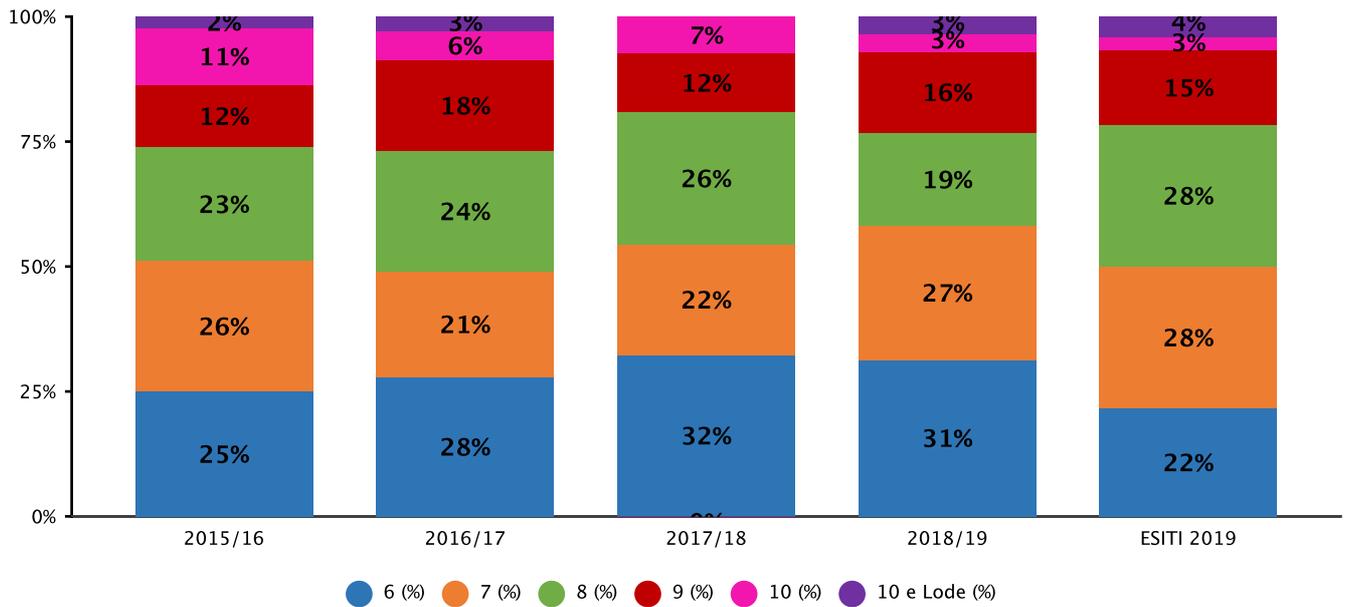
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



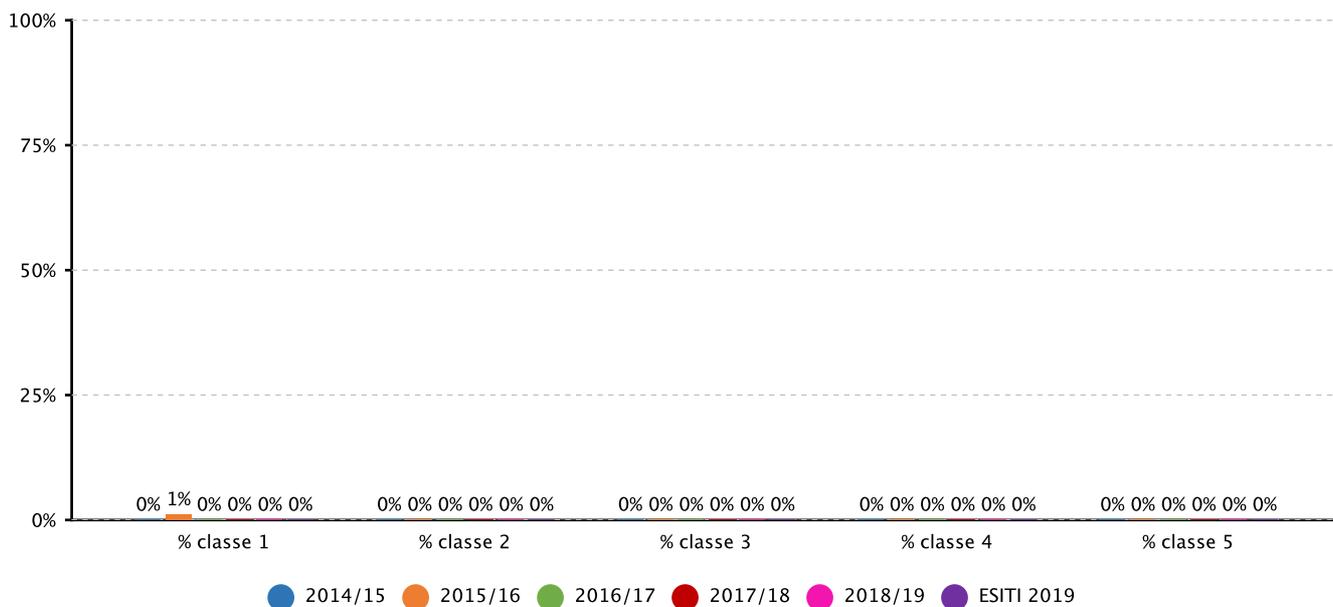
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



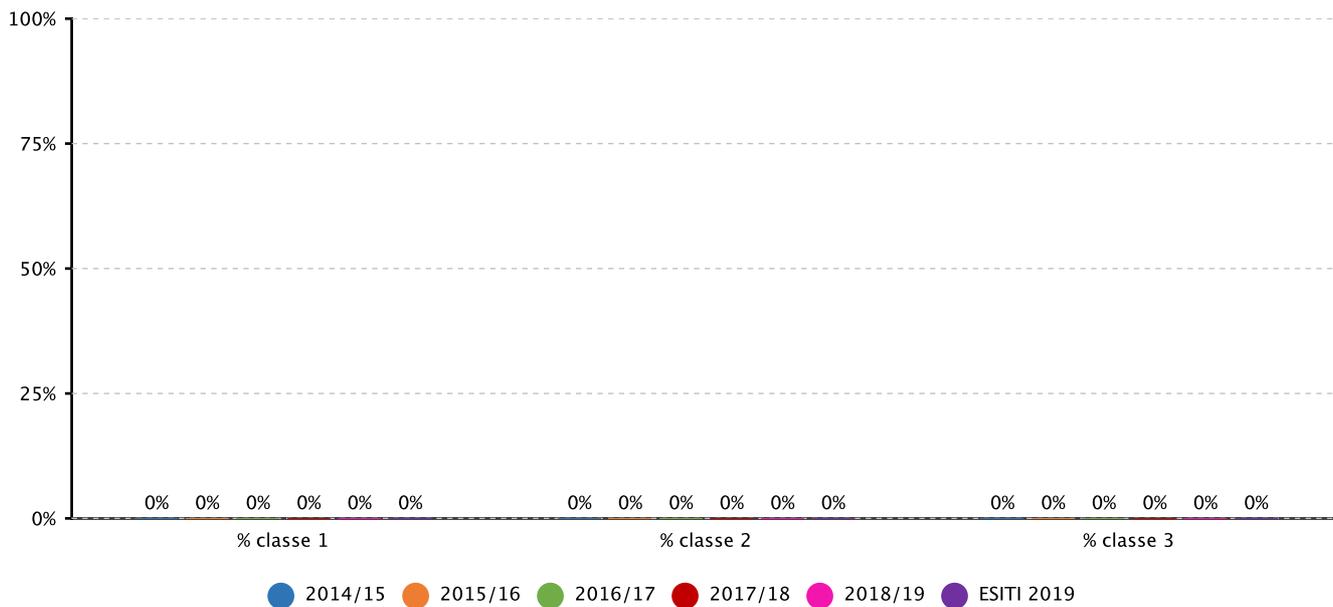
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



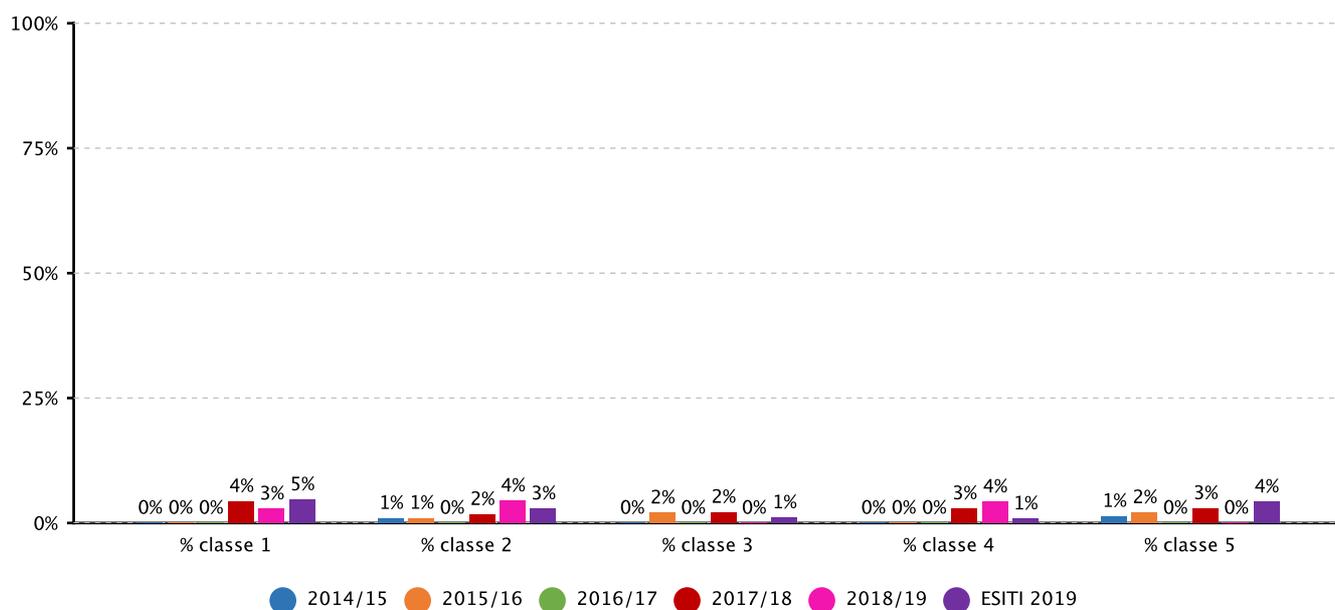
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



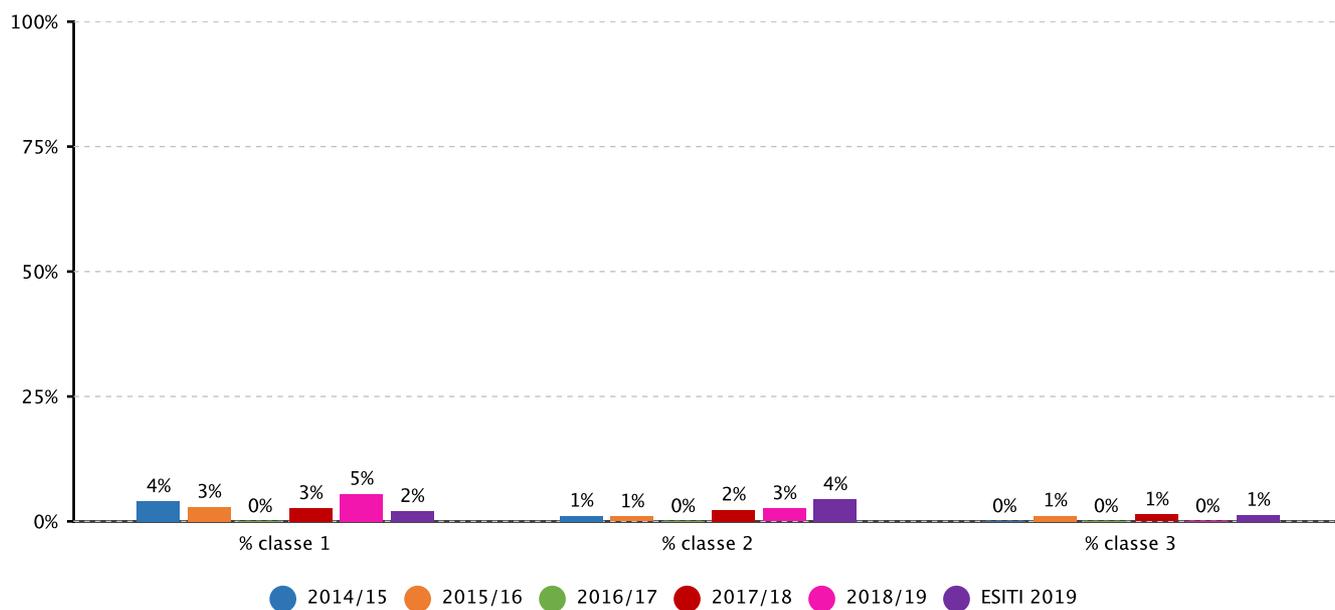
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



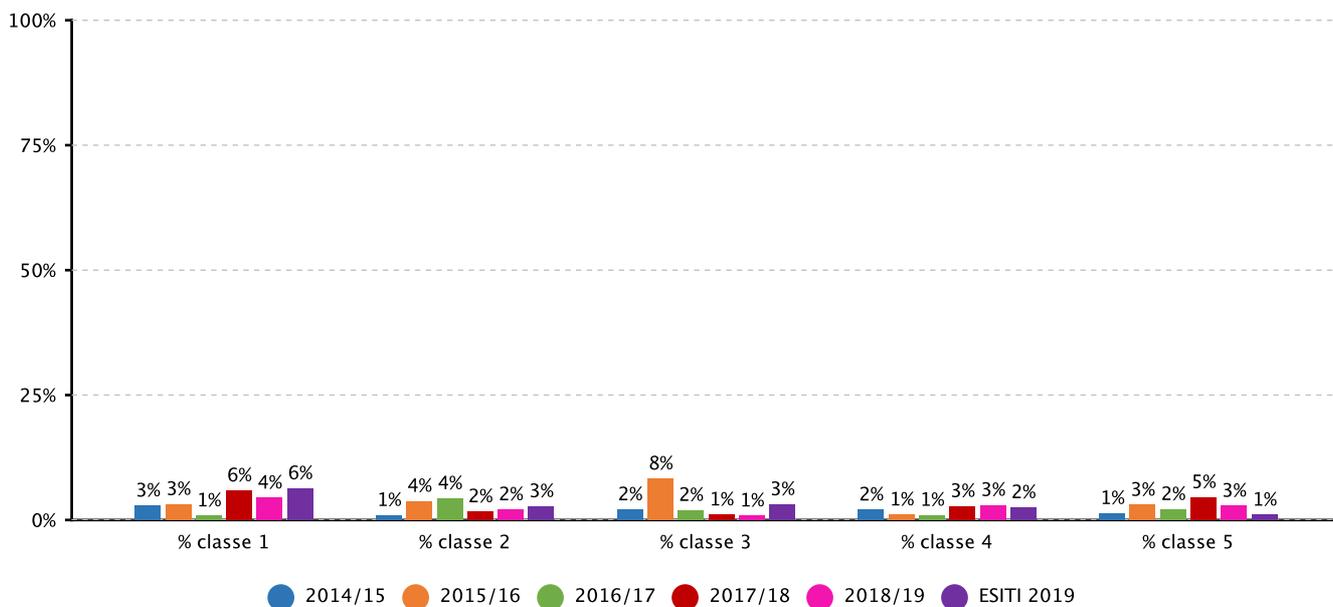
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



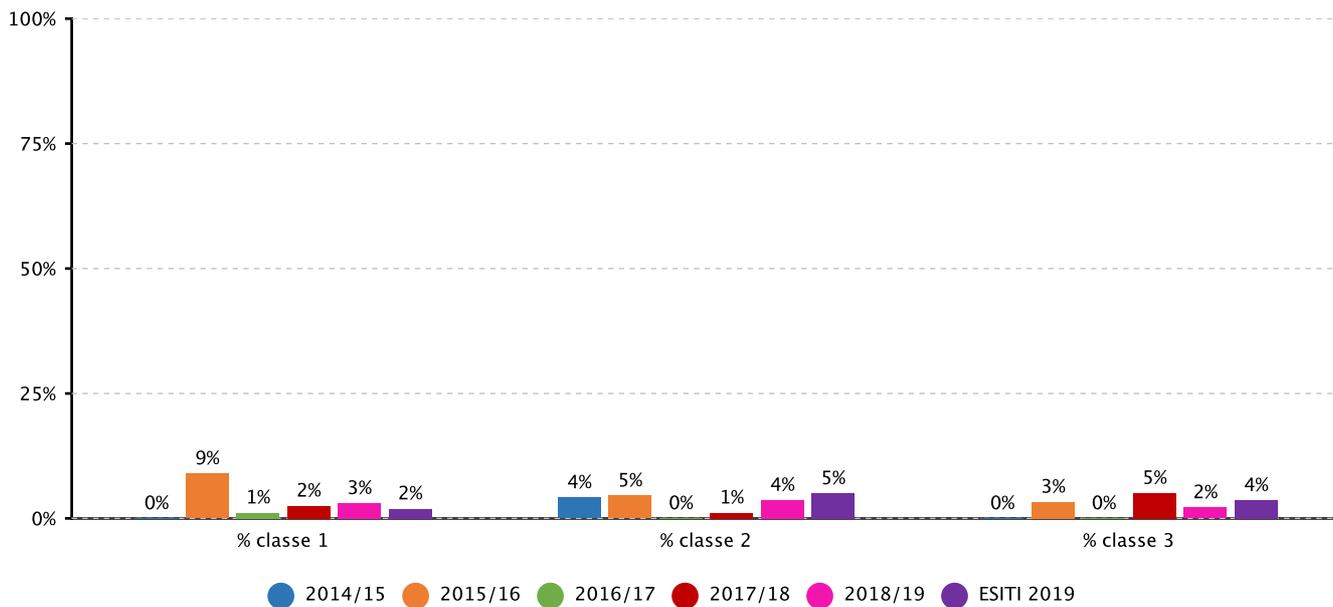
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



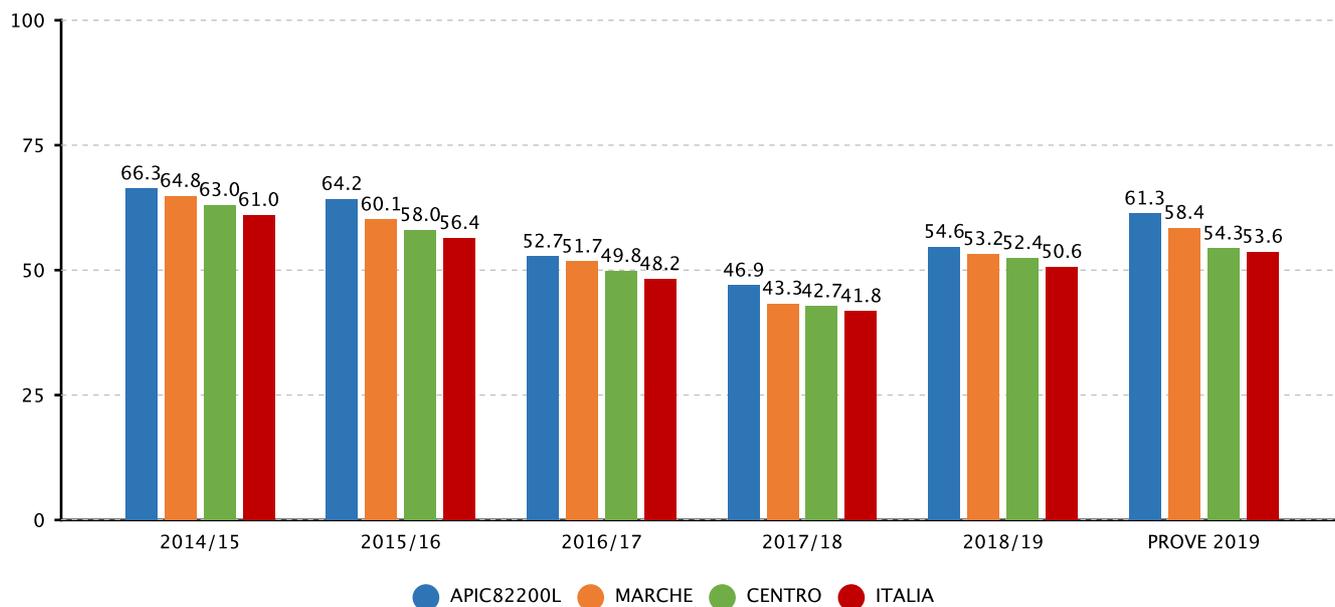
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



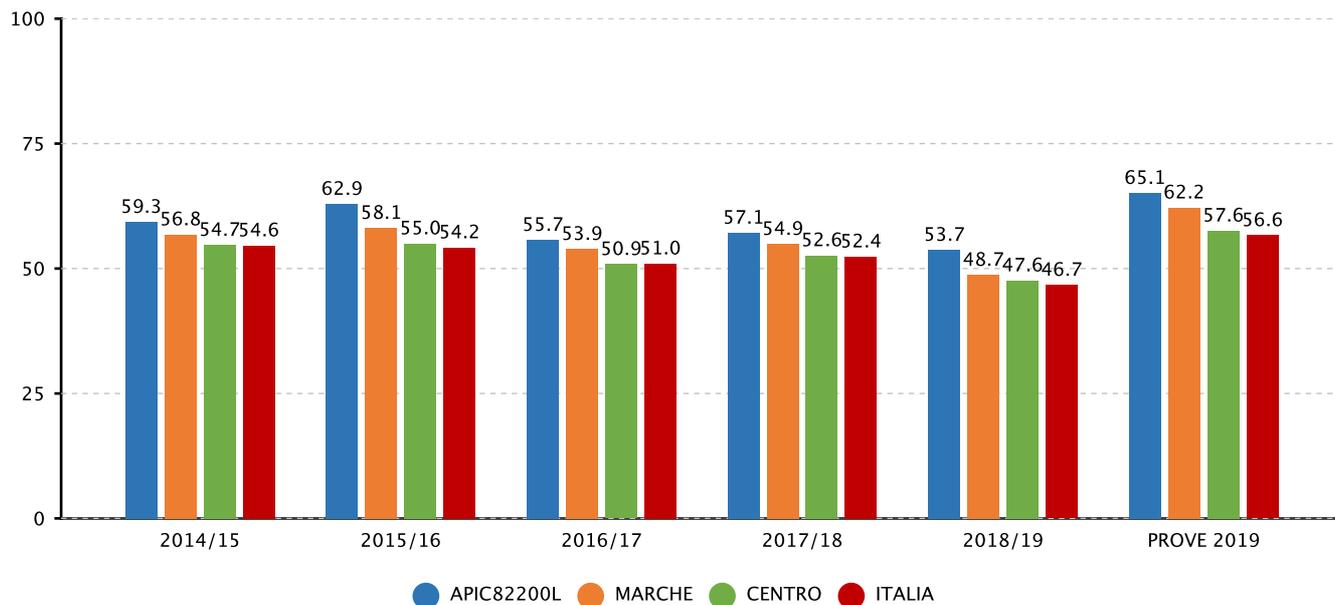
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



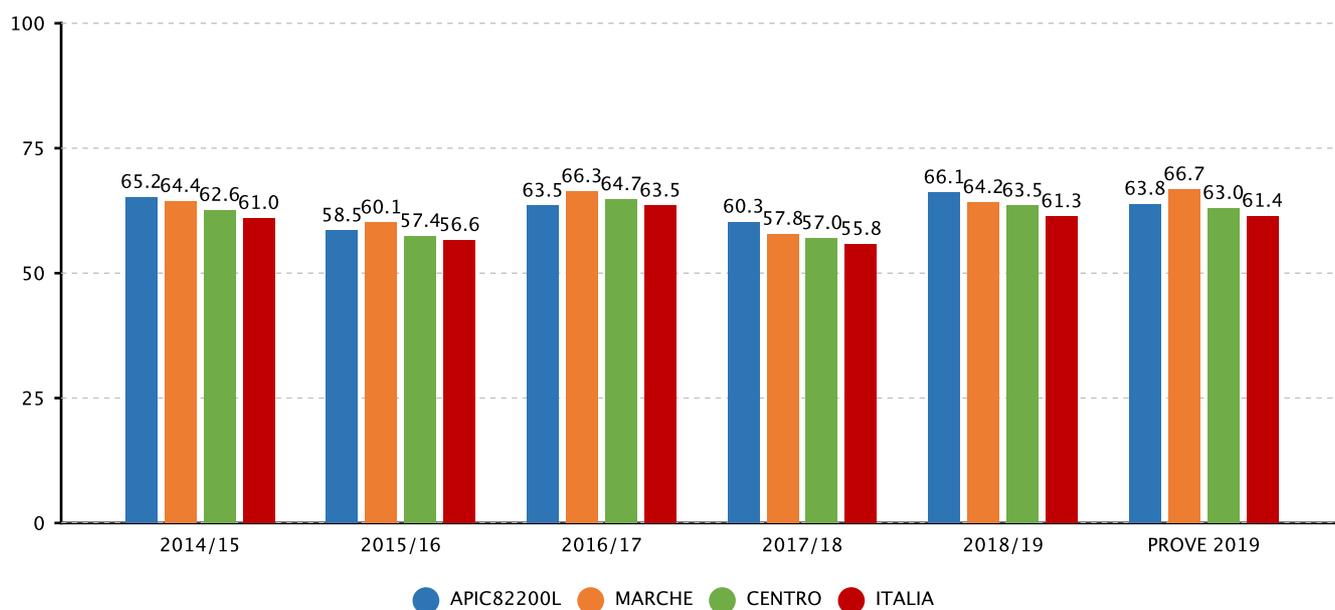
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



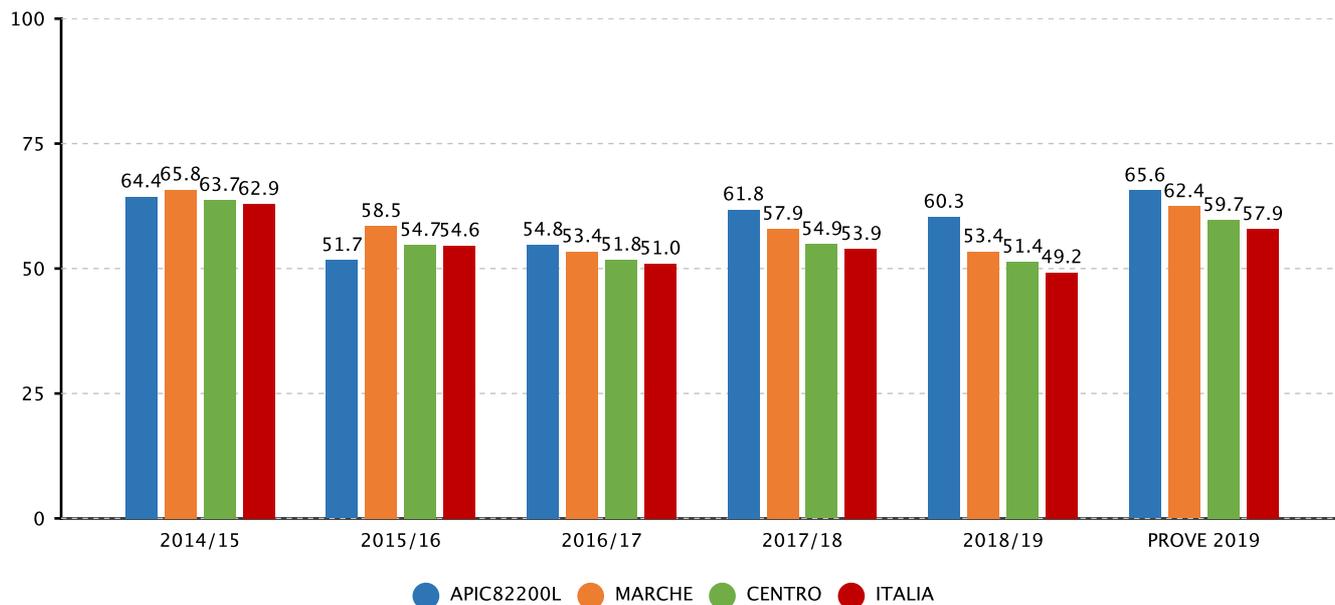
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



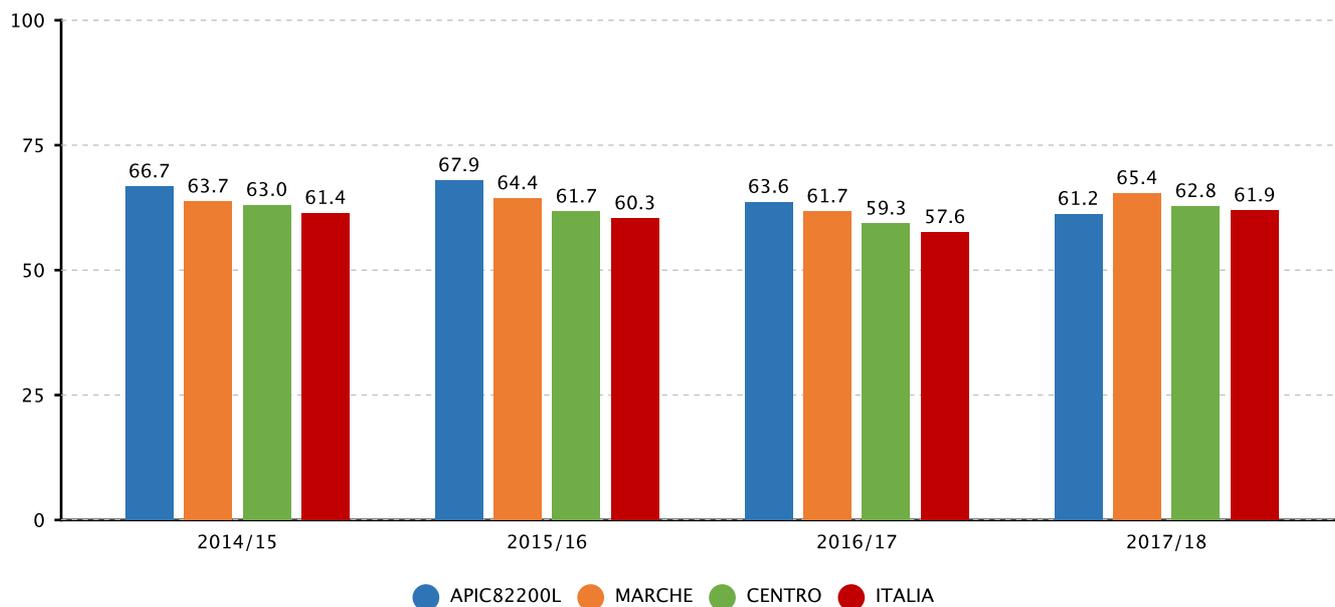
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



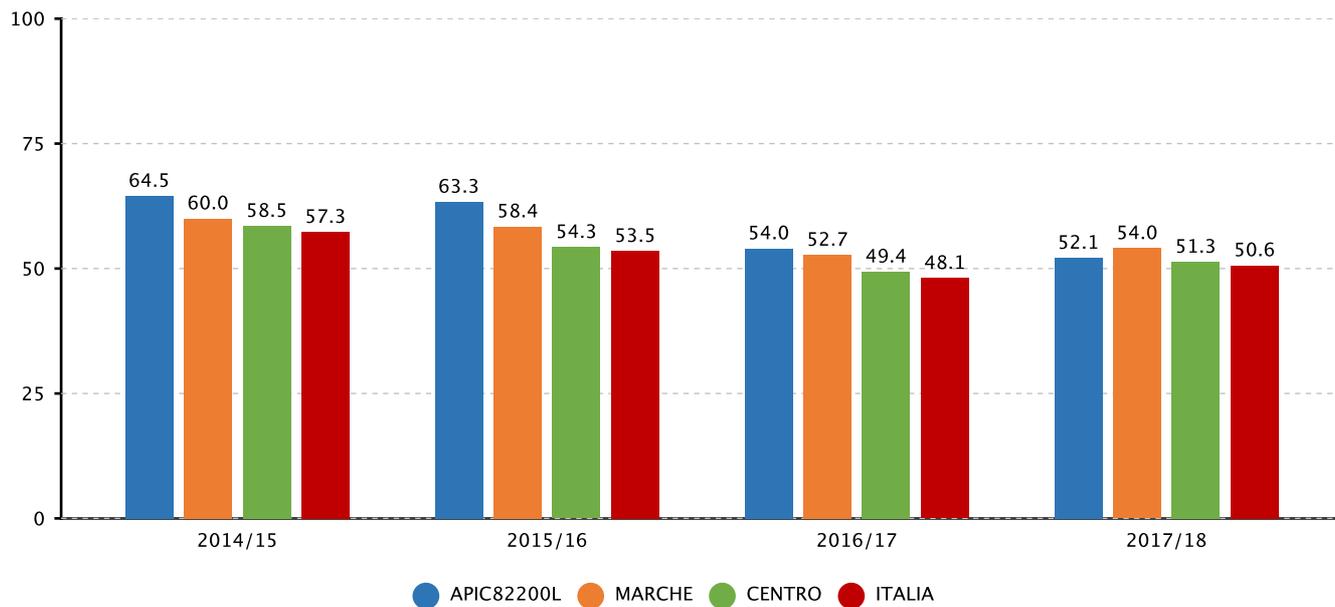
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



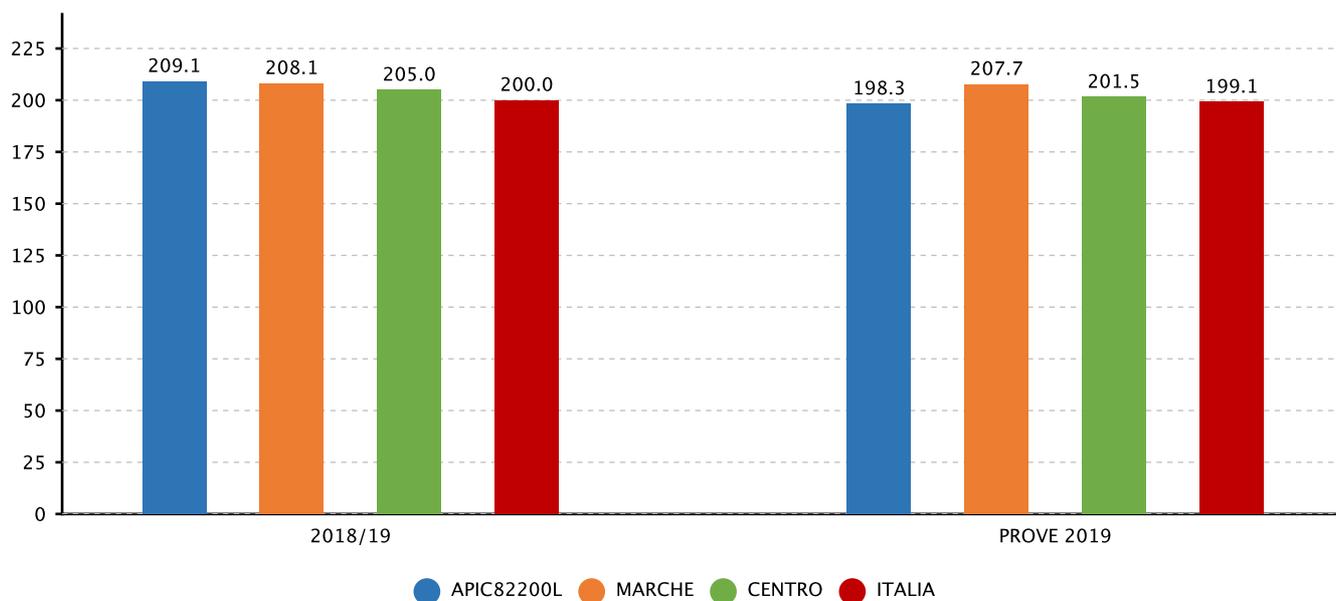
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



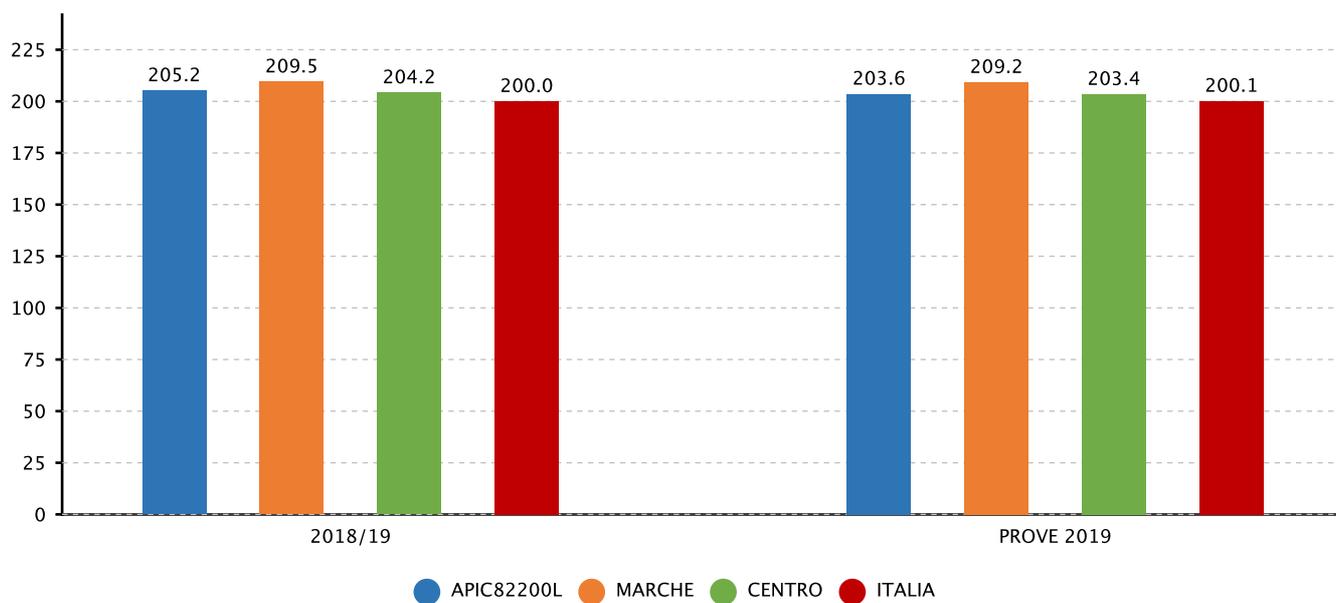
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17 PROVE 2019		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		PROVE 2019	a.s. 2017/18 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale		a.s. 2018/19			
Sotto la media regionale			PROVE 2019	a.s. 2017/18	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		

Documento allegato: evid._risultati_scolastici.pdf

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Adeguare i risultati delle prove standardizzate nelle classi quinte della scuola primaria soprattutto in matematica.

Traguardo

Rientrare nella media regionale (58,5%), visto che siamo al 51,7%

Attività svolte

I docenti sono stati invitati a partecipare a vari corsi di formazione promossi nel territorio. Nello specifico l' Istituto ha organizzato un percorso formativo rivolto a tutti i docenti e volto a favorire l'innovazione metodologico-didattica e una modalità di insegnamento per competenze.

Risultati

I docenti hanno iniziato ad acquisire le strumentalità necessarie per lo sviluppo delle competenze.

Evidenze

Documento allegato: evid_pr_standardizzate15_16.pdf

Priorità

Adeguare i risultati delle prove standardizzate nelle classi quinte della scuola primaria .

Traguardo

Rientrare nelle medie di riferimento

Attività svolte

I docenti sono stati chiamati a riflettere sulle metodologie idonee a realizzare un percorso di apprendimento basato sulle competenze. A tal proposito è stato organizzato un corso sul Cooperative Learning.

Risultati

I docenti hanno appreso i contenuti teorici e delle strategie pratiche per la promozione della cooperazione nella fase di apprendimento.

Evidenze

Documento allegato: evid_risult_pr_standardizzate16_17.pdf

Priorità

Adeguare i risultati delle prove standardizzate migliorando il successo formativo e l'acquisizione delle otto competenze europee

Traguardo

Rientrare nelle medie di riferimento

Attività svolte

In questo anno scolastico i docenti sono stati coinvolti in una formazione pluridirezionale volta ad incrementare: le conoscenze e le strategie utili all'insegnamento della matematica; le nuove metodologie applicabili all'insegnamento; le modalità attraverso le quali certificare le competenze.

Risultati

I docenti della scuola dell'infanzia hanno appreso i fondamenti teorici che sono alla base dell'apprendimento della matematica avviando un percorso di ricerca-azione.

I docenti degli altri ordini hanno sperimentato nuovi metodi di insegnamento e iniziato a strutturare una griglia di valutazione delle competenze d'Istituto.

Evidenze

Documento allegato: evid_risult_pr_standardizzate17_18.pdf

❖ Risultati a distanza

Priorità

Progettare percorsi per rafforzare le competenze degli alunni affinché facciano scelte consapevoli ed efficaci

Traguardo

Garantire il successo scolastico a distanza.
Diminuire la non ammissione alla fine del primo anno del ciclo successivo.
Rientrare a tutte le medie.

Attività svolte

Oltre all'attivazione di corsi di recupero mirati al superamento delle carenze degli alunni, l'attività collegiale è stata rivolta alla elaborazione del curricolo verticale di Istituto, che è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenza Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e dalle Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n.139 del 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"). A partire dalle competenze da sviluppare negli alunni al termine del primo ciclo di istruzione, il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

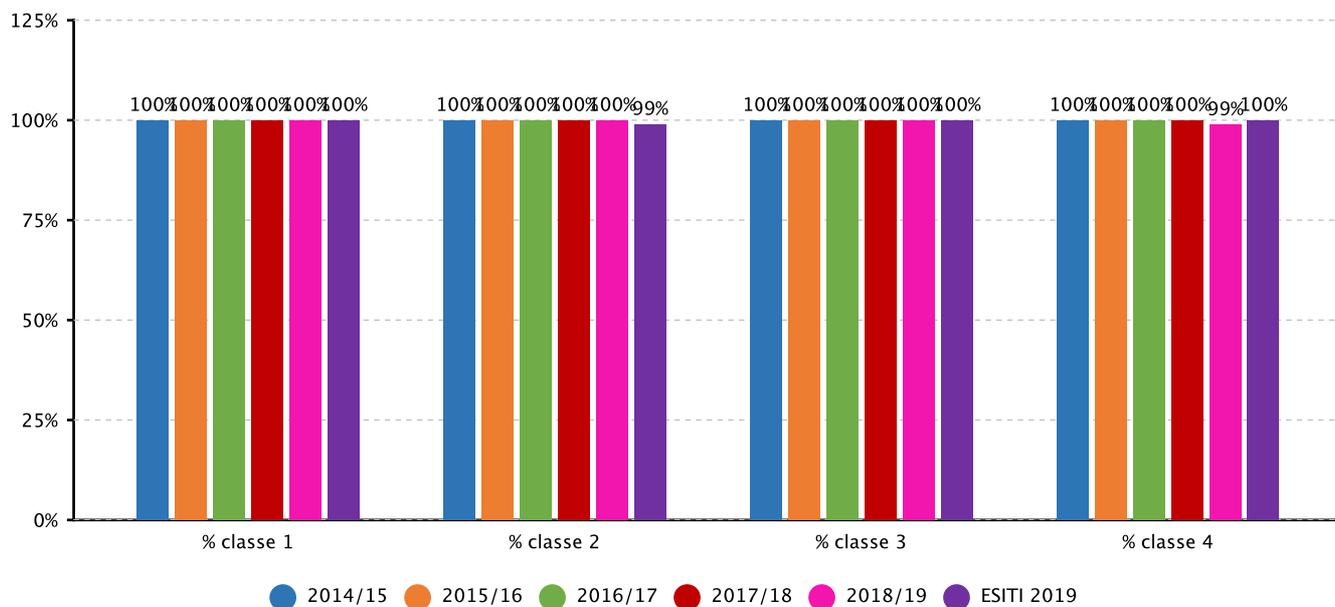
- le competenze chiave di cittadinanza, delinea da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola
- gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

Risultati

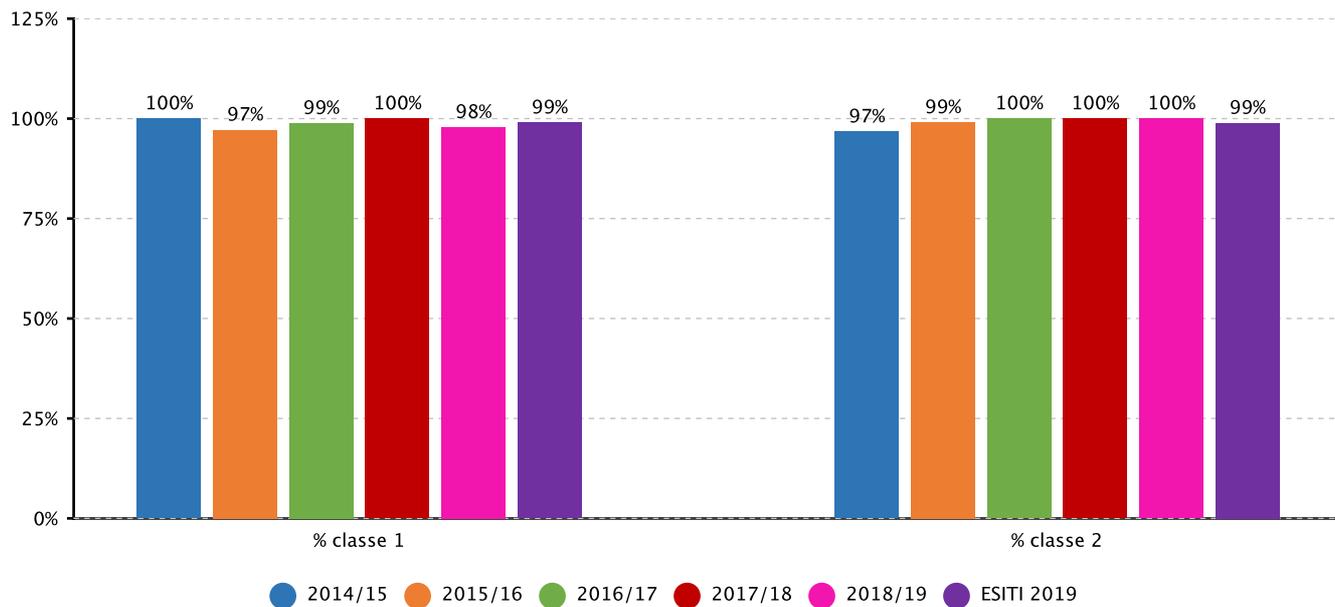
Si è potuto notare un immediato miglioramento nella modalità di lavoro dei dipartimenti/ambiti disciplinari, che hanno condiviso il curricolo verticale, e, negli anni successivi, netti miglioramenti negli esiti finali degli studenti che hanno ridotto significativamente la fascia del 6 aumentando, di converso, le valutazioni più alte all'esame di Stato.

Evidenze

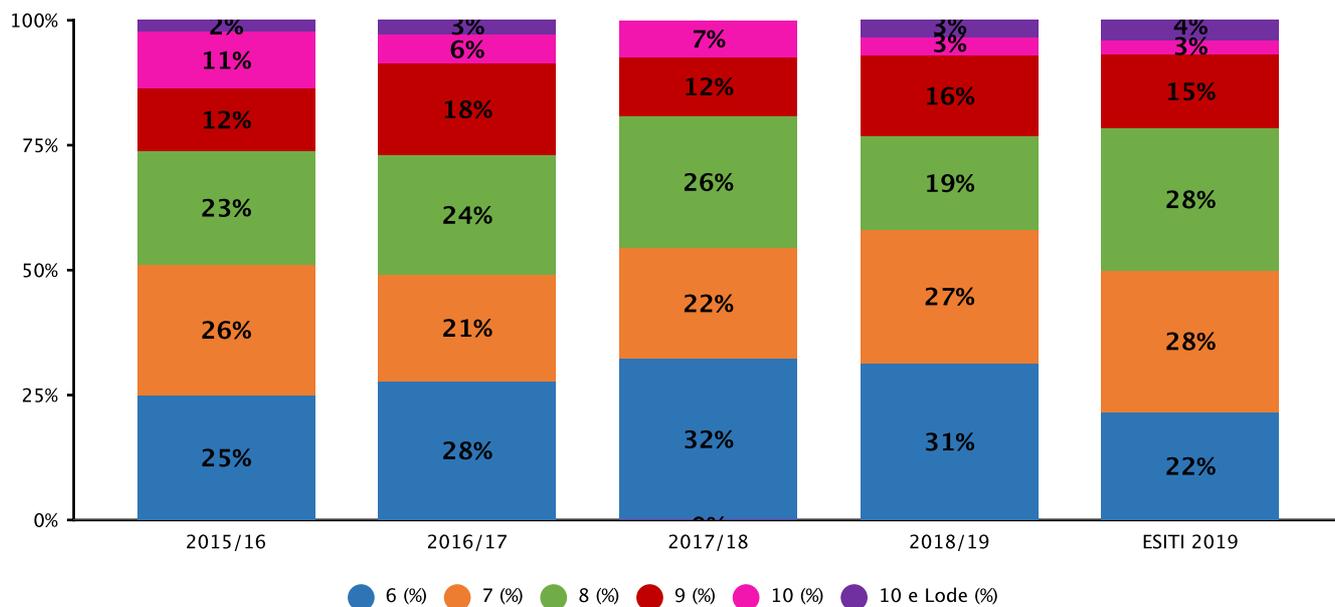
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



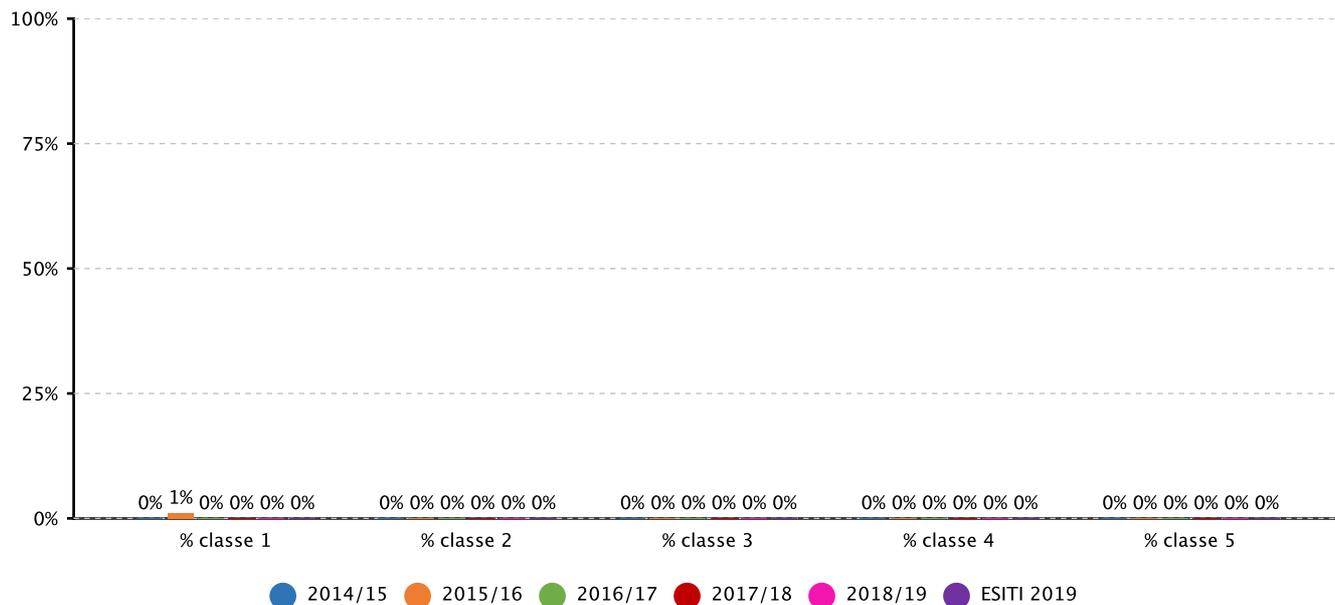
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



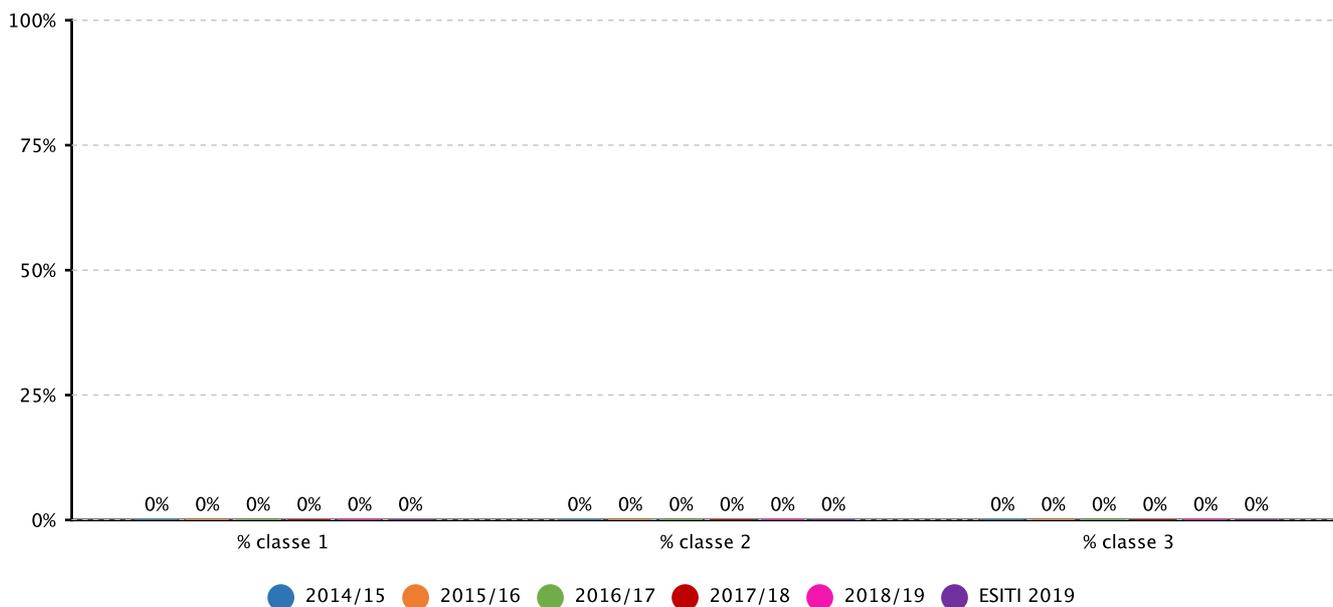
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



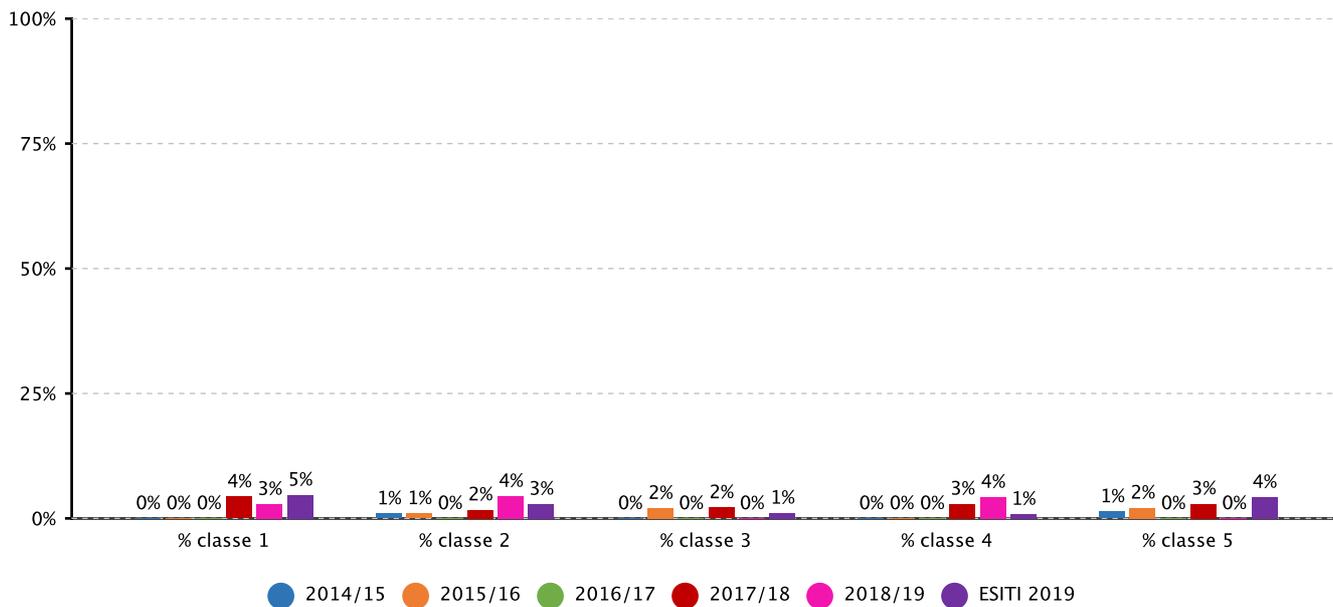
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



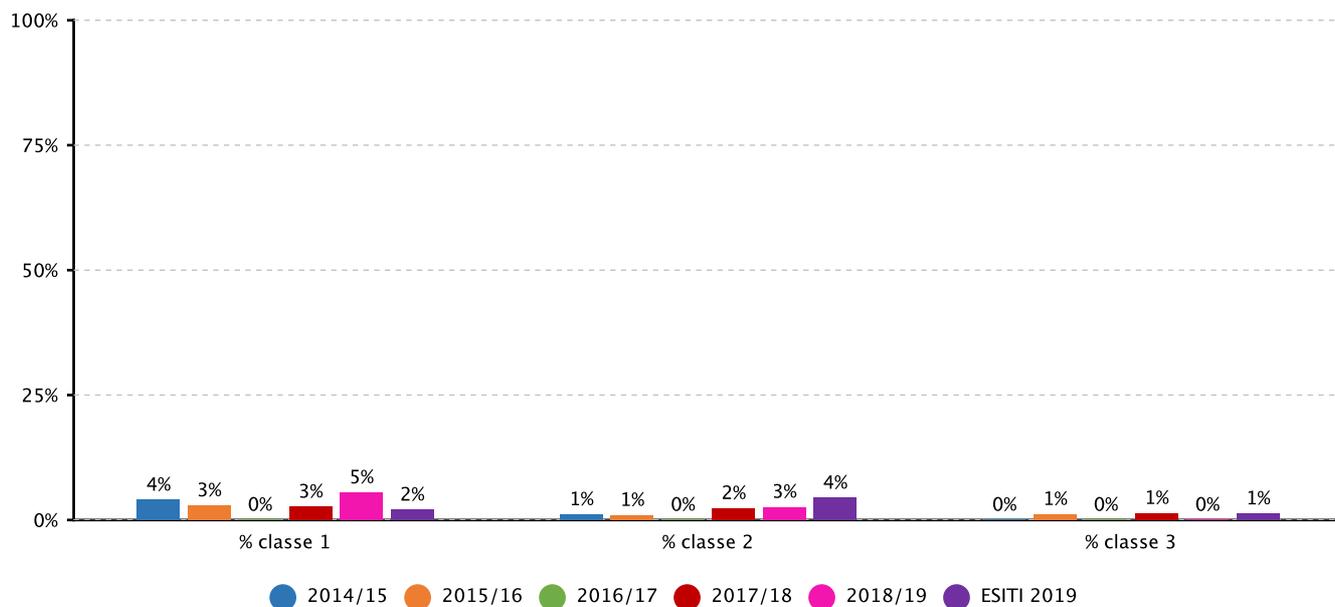
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



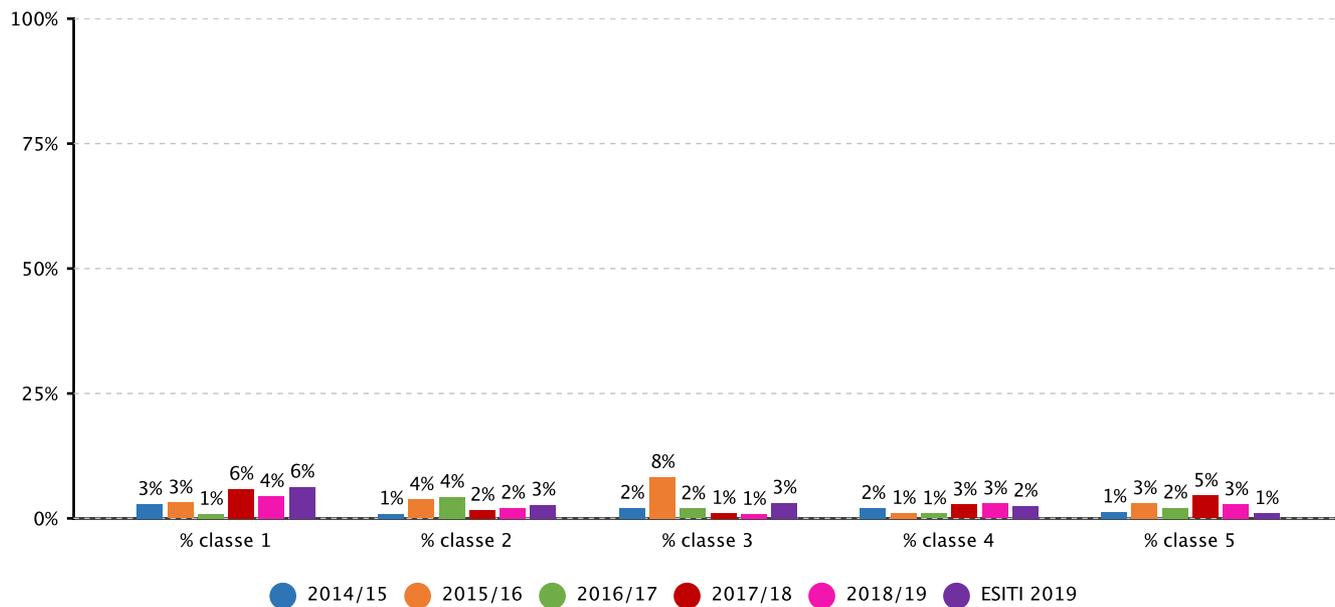
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



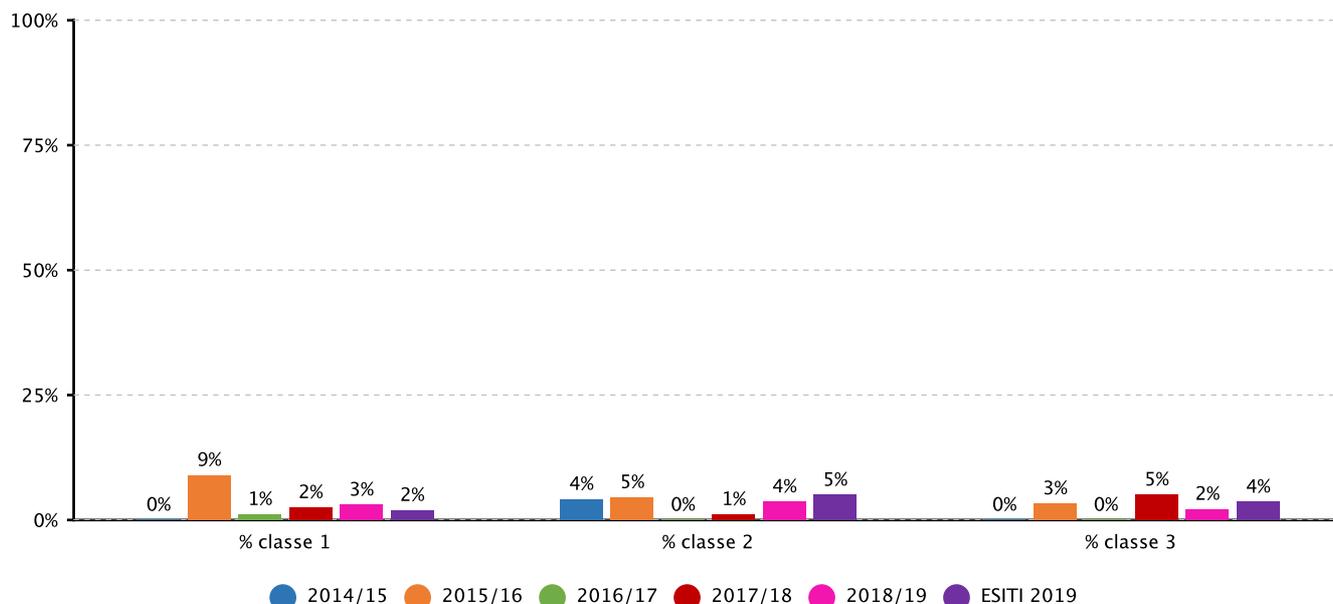
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: evid_risultati_adistanza_15_16.pdf

Priorità

Progettare percorsi per rafforzare le competenze degli alunni affinché facciano scelte consapevoli ed efficaci

Traguardo

Garantire il successo scolastico a distanza diminuendo la non ammissione alla fine del primo anno del ciclo successivo e rientrando in tutte le medie

Attività svolte

I docenti, per accompagnare i ragazzi ad effettuare scelte idonee dettate dalla consapevolezza delle competenze possedute, hanno sia lavorato per competenze che organizzato visite guidate negli istituti del comprensorio.

Risultati

I ragazzi hanno potuto effettuare delle scelte basate, oltre che sulla consapevolezza di se stessi e delle proprie capacità, anche sulla conoscenza delle singole realtà scolastiche ottenuta attraverso gli incontri organizzati.

Evidenze

Documento allegato: evid_risultati_adistanza_16_17.pdf

Priorità

Progettare percorsi per rafforzare le competenze degli alunni affinché facciano scelte consapevoli ed efficaci

Traguardo

Garantire il successo scolastico a distanza diminuendo la non ammissione alla fine del primo anno del ciclo successivo e rientrando in tutte le medie

Attività svolte

In questo anno scolastico, per poter raggiungere il traguardo scelto, si è data particolare importanza:

- ai corsi di recupero sia nella scuola primaria che secondaria;
- alla visita guidata agli istituti superiori della zona;
- all'organizzazione attenta della settimana integrativa. Quest'ultima iniziativa rappresenta un momento scolastico

importante per gli alunni in quanto vengono sospese le normali attività curriculari per privilegiare una didattica laboratoriale attiva. Vengono presentati ai ragazzi laboratori di teatro, fotografia, pittura, cucina, scrittura creativa, giornalino, vela, bocce, beach volley ed altre attività.

Risultati

I bambini e i ragazzi, grazie all'allestimento dei corsi di recupero, hanno avuto la possibilità di recuperare le lacune evidenziate in fase di valutazione.

I ragazzi della scuola secondaria di primo grado hanno potuto, attraverso la settimana integrativa e i suoi laboratori, conoscere le proprie inclinazioni e, mediate le visite alle scuole di II grado, fare scelte ponderate.

Evidenze

Documento allegato: evid_risultati_adistanza_17_18.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Nella scuola dell'infanzia è stato realizzato un percorso logopedico rivolto ai bambini di 5 anni e un percorso di ricerca-azione volto a creare un libro a partire da una storia interamente inventata dai bambini. Nella scuola primaria si è aderito a dei progetti volti ad ampliare il bagaglio lessicale tramite la lettura di famosi libri per ragazzi veicolando i contenuti anche mediante l'uso della lingua inglese. Alla scuola secondaria sono stati realizzati libri sulle tradizioni popolari e su aspetti storici del territorio .

Risultati

Il percorso logopedico ha permesso ai bambini di affinare la discriminazione uditiva, di avere la possibilità di conoscere termini nuovi e di migliorare la produzione linguistica dal punto di vista fonologico. La ricerca-azione ha permesso agli stessi di approfondire la conoscenza del libro e delle parti che lo compongono e delle fasi necessarie per la sua realizzazione. La lettura di famosi testi per ragazzi, avvicinati anche in lingua originale mediante la tecnica della traduzione, ha contribuito a sviluppare un approccio plurilinguistico e a stimolare in modo attivo la fantasia di ciascun alunno. Alla scuola secondaria la produzione di testi letterari secondo determinati canoni o sulla base di studi storici e tradizioni popolari ha permesso ai ragazzi di produrre testi basati su dati oggettivi ed, eventualmente, facendo ricorso alla fantasia, dare ai testi stessi una connotazione fantastica.

Evidenze

Documento allegato: evid_OF1.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

L'Istituto ha realizzato due corsi di formazione sull'apprendimento della matematica a partire dalla scuola dell'infanzia; questo ha permesso l'avvio di un percorso di studio e azione mediante la somministrazione di prove strutturate (BIN4-6) e relativo percorso di potenziamento con una molteplicità di metodologie. E' stato altresì proposto un corso sul linguaggio computazionale rivolto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria che ha posto le basi per predisporre percorsi specifici sul coding e sulla robotica educativa. Alla scuola secondaria gli stessi percorsi sono stati affrontati mediante laboratori specifici durante iniziative di arricchimento curricolare.

Risultati

Il lavoro sulla protomatematica nella scuola dell'infanzia ha permesso di sistematizzare l'insegnamento sulle principali aree della matematica con la ricaduta positiva sugli alunni che all'ingresso alla scuola primaria sono arrivati con i prerequisiti necessari verificati mediante prove di ingresso e colloqui di continuità tra insegnanti. Le esperienze di coding hanno dato l'opportunità ai bambini di sviluppare in modo giocoso le capacità logiche e di problem solving. Alla scuola primaria la formazione proposta ha permesso di organizzare percorsi di apprendimento basati sulle esperienze e sull'approccio ludico. Le esperienze basate sulla robotica e sulla programmazione a blocchi nella scuola secondaria hanno permesso ai ragazzi di intraprendere percorsi di apprendimento basati sulle tecnologie e sulle capacità logiche.

Evidenze

Documento allegato: evid_OF2.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Nella scuola dell'infanzia il potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte è avvenuto mediante azioni di didattica ordinaria (laboratori ed attività manipolativo-creative), spettacoli allestiti in occasione di ricorrenze (drammatizzazioni e cori) e contributi derivanti da progetti specifici come ad esempio il progetto di musica con l'intervento di esperti esterni. Nella scuola primaria le azioni di potenziamento delle competenze artistico-musicali si realizzano, oltre che in orario curricolare, in occasione delle manifestazioni natalizie o di fine anno quando ai bambini viene richiesto di esprimersi attraverso i linguaggi artistici e musicali. Alla scuola secondaria sono stati organizzati progetti specifici nell'ambito delle attività curricolari o in occasione di laboratori specifici nell'ambito della settimana integrativa (settimana volta all'arricchimento dell'offerta curricolare tramite la sospensione delle attività tradizionali e attuazione di una didattica laboratoriale). La collaborazione con enti esterni come la banda musicale di Monterubbiano ha consentito di organizzare in attività extracurricolare percorsi di propedeutica musicale alla scuola secondaria tramite l'approccio ad alcuni strumenti musicali, acquistati con finanziamento regionale.

Risultati

Nella scuola dell'infanzia le attività artistiche hanno consentito ai bambini di esprimersi e di cimentarsi in situazioni nuove affrontando piccole paure ed insicurezze. Il progetto di musica, nello specifico, ha dato loro l'opportunità di conoscere e riconoscere gli strumenti musicali e di prendere confidenza con i principali concetti che stanno alla base della musica. Nella scuola primaria e secondaria le attività laboratoriali si sono integrate nel curricolo consentendo l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze sociali e civiche, nelle attività di gruppo (banda, canto corale ecc.)

Evidenze

Documento allegato: evid_OF3.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Oltre all'elaborazione del curricolo di Cittadinanza e Costituzione, che integra il Curricolo verticale dell'Istituto, sono stati attivati progetti specifici volti al consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva, come ad esempio, il "Consiglio comunale dei ragazzi", nei tre plessi delle scuole secondarie di primo grado (in continuità con le scuole primarie di riferimento e in stretta collaborazione con l'Ente locale) ed altri progetti mirati (es. incontri con personalità del mondo istituzionale; partecipazione ad eventi/commemorazioni legate a ricorrenze/personalità di respiro nazionale/locale; progetti legati ai goal dell'agenda ONU 2030). Sono stati attivati corsi di formazione, in collaborazione con centri di studio/ricerca attivi nel settore (CVM) e, al fine di agevolare l'inserimento dei bambini di recente immigrazione è stato redatto un protocollo di accoglienza.

Risultati

Le iniziative progettuali, inserite nel curricolo di Cittadinanza e Costituzione hanno consentito ai bambini/ragazzi di acquisire le competenze di cittadinanza in modo attivo e consapevole, anche grazie alla formazione mirata fruita dai docenti.

Il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, elaborato collegialmente, ha consentito di gestire in maniera più efficiente l'inserimento, anche in corso anno, di neo iscritti, spesso poco o nulla alfabetizzati.

Evidenze

Documento allegato: evid_OF4.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

I temi della legalità sono stati affrontato a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso la proposta di specifiche UDA sulle regole. Inoltre, stati attivati progetti relativi alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale (es. Baby Ciceroni per il FAI), relativi alla salvaguardia del patrimonio naturale e paesaggistico (es. Festa degli alberi) e, in genere, volti a consolidare una attenzione ai temi del rispetto della legalità e alla conoscenza della Costituzione.

Risultati

I progetti sono stati attivati in modo diffuso nei vari plessi, anche con la collaborazione di esperti. I ragazzi hanno acquisito consapevolezza dei propri diritti e doveri e competenze di cittadinanza attraverso attività stimolanti in cui si sono resi protagonisti sperimentando con gradualità, a partire dalla scuola dell'infanzia, le regole della convivenza civile.

Evidenze

Documento allegato: evid_OF5.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Oltre alla consueta attività didattica curriculare, l'offerta formativa è stata integrata con attività progettuali specifiche, sia alla scuola dell'infanzia con i progetti di psicomotricità, sia alla scuola primaria, dove si è aderito alla proposta CONI/MIUR di Sport di classe, sia alla secondaria di primo grado , dove è stato attivato il Centro sportivo studentesco e sono state realizzate iniziative curricolari, come quella dell'avvio al gioco delle bocce, in collaborazione con la bocciografia di Pedaso, l'avviamento al nuoto (realizzato anche alla scuola dell'infanzia di Lapedona), nei tre plessi della secondaria e il beach volley a Pedaso e Monterubbiano, dove c'è anche la collaborazione con gli sbandieratori dell'armata di Pentecoste con cui si realizza il progetto "A scuola di bandiera ". Nell'ottica dell'inclusione, è stato realizzato anche l'incontro con l'atleta paraolimpica Xenia Francesca Palazzo.

Per quanto riguarda l'educazione a comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, oggetto di uno specifico progetto di istituto, si è aderito ai progetti nazionali "Frutta nelle scuole" e "Latte nelle scuole", al Progetto regionale Marche "Pappa Fish" e sono stati realizzati Laboratori di cucina. Per la classi quinte della scuola primaria e seconde/terze della secondaria di primo grado si attiva da anni, in collaborazione con associazioni , Enti locali e Ambito territoriale, uno specifico progetto di educazione all'affettività/sexualità che riscuote un significativo apprezzamento anche da parte delle famiglie.

Risultati

Le attività svolte hanno mirato alla promozione dei valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva, alla valorizzazione dell'attività fisica e alla promozione di corretti stili di vita anche dal punto di vista alimentare, rinsaldando l'alleanza educativa con le famiglie e le istituzioni e associazioni del territorio.

Evidenze

Documento allegato: evid_OF7.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Sono state effettuate iniziative di formazione specifiche per docenti e personale ATA, in relazione all'introduzione del registro elettronico e a iniziative legate al Piano Nazionale Scuola Digitale (Eipass junior, generazioni connesse). Inoltre sono stati realizzati dei progetti PON- FESR (1) LAN-WLAN; 2) AMBIENTI DIGITALI) e FSE (1) COMPETENZE DI BASE "NON SONO SOLO PAROLE"; 2) CITTADINANZA DIGITALE; 3) "CODING" (sc. Infanzia e Primaria); 4) "ROBOTICA" (sc. Secondaria I grado) LABORATORIO DI ROBOTICA). Nell'ottica della prevenzione di comportamenti non adeguati e della prevenzione del bullismo e cyberbullismo, sono stati effettuati incontri con la Polizia postale, con i carabinieri e esperti di settore).

Risultati

Le attività hanno consentito il potenziamento delle competenze digitali e di cittadinanza digitale negli alunni e la consapevolezza, nei docenti, che l'uso delle tecnologie costituisce un valido strumento per i processi di apprendimento nelle nuove generazioni. Tutto ciò ha previsto e necessariamente prevederà un continuo aggiornamento della strumentazione a disposizione, spazi idonei e momenti formativi dedicati.

Evidenze

Documento allegato: evid_OF8.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

L' Istituto riceve dal Miur fondi appositi per combattere il fenomeno della dispersione scolastica (Aree a rischio); fondi che ha destinato per iniziative di recupero e potenziamento degli alunni in difficoltà. Lo stesso ha messo in atto, nell'a.s. 2014/2015, un percorso volto a sensibilizzare ed informare la comunità scolastica e la società su temi relativi all'inclusione e le relative modalità di trattamento. Il percorso ha previsto la proiezione itinerante di diversi film a tema alla quale ha fatto seguito un didattico mediato da un esperto del settore e la redazione di alcune F.A.Q. pubblicate nel sito istituzionale.

Contemporaneamente, mediante un bando regionale, si è aderito ad un progetto volto alla creazione di un ebook che ha coinvolto i tre ordini di scuola i quali hanno lavorato alla stesura di una storia inclusiva. Negli anni successivi si è continuata la formazione su tematiche specifiche e le relative modalità di intervento. Per quanto concerne il bullismo e il cyberbullismo si è adottato, ai termini di legge, un apposito protocollo di intervento che prevede azioni di sensibilizzazione sull'argomento rivolte a studenti, docenti e genitori.

Risultati

Le azioni di inclusione hanno portato l' Istituto ad avere particolare attenzione ai bisogni speciali degli alunni e a considerare l'inclusione come un traguardo decisivo nei processi educativi, con il conseguente miglioramento delle competenze sociali e civiche negli studenti di ogni ordine di scuola.

Evidenze

Documento allegato: evid_OF10.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

La scuola costituisce una comunità educante volta al dialogo, alla ricerca, rispettosa dei valori democratici e volta alla

crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In questa ottica, costante è stata l'interazione con le famiglie, coinvolte in molteplici progetti, il più significativo dei quali risulta essere la "Settimana integrativa", dove i genitori partecipano in veste di "esperti" ai laboratori di attività espressive, di cucina, di educazione alla legalità ecc. Sempre per le famiglie è stato attivato, in collaborazione con l'Ambito sociale territoriale di Fermo, lo sportello psicologico e incontri mirati con esperti su problematiche connesse con le specifiche fasce di età. La collaborazione con gli enti locali, poi, è stata costante, ed ha interessato, oltre che specifiche aree progettuali, molti momenti "forti" della vita scolastica, come le ricorrenze civili e religiose, le festività e le manifestazioni sportive e a tema ambientale.

Risultati

Con le attività svolte l'Istituto ha acquisito la consapevolezza che occorre promuovere sinergie ed auspicare collaborazioni tra i vari stakeholders. Tutto ciò nell'ottica del continuo miglioramento e della trasparenza.

Evidenze

Documento allegato: evid_OF11.pdf

All'inizio di un nuovo triennio, dopo attenta valutazione che ha coinvolto tutte le componenti della comunità scolastica, l'I.C. Pagani definisce così la propria vision:

La nostra scuola si propone di essere:

- una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio. una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana
- una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- una scuola attenta alla sostenibilità ambientale, nel rispetto del patrimonio ambientale e paesaggistico locale e globale, come prassi didattica e di vita;
- una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

La "mission" dell'Istituto Comprensivo "V. Pagani" si declina dunque lungo i seguenti assi:

- 1) La scuola promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi.
- 2) La scuola è centro di cultura permanente, profondamente radicata nel territorio in cui è inserita e collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio promuovendo il dialogo e l'interazione con le famiglie.
- 3) La scuola promuove la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità.
- 4) La scuola persegue, mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, la piena realizzazione del curriculum d'istituto.
- 5) La scuola si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini.

6) La scuola agisce per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.

7) La scuola promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi da perseguire, si confermano quelli del PTOF 2019/22, legati agli obiettivi formativi prioritari previsti dall'art. 1 comma 7 della L. 107/2015:

a) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia **Content language integrated learning**;

b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;

c) potenziamento delle **competenze nella pratica e nella cultura** musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e **dei suoni**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle **conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità**;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della **sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali**;

f) **alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini**;

g) potenziamento delle **discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle **competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al **pensiero computazionale**, all'**utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro**;

i) potenziamento delle **metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**;

l) prevenzione e contrasto della **dispersione scolastica**, di ogni forma di **discriminazione** e del **bullismo, anche informatico**; potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del **diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati** anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) **apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi**, anche con **potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte**

orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

(...)

p) valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti**;

q) individuazione di **percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti**;

r) **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un **sistema di orientamento**.

Più nello specifico, a partire dal Rapporto di Autovalutazione 2018/19, aggiornato al 31/12/19, le priorità e i traguardi da perseguire riguardano

1) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

PRIORITÀ

- Avvicinare ai riferimenti regionali/nazionali i risultati delle prove standardizzate

TRAGUARDO

- Rientrare nelle medie regionali di riferimento nelle classi quinte della scuola primaria (italiano e reading inglese) e almeno nelle medie nazionali nella terza della scuola secondaria (italiano, matematica, inglese) .

2) COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ

- La scuola deve implementare le buone pratiche per la realizzazione di compiti di competenza.

TRAGUARDO

- Acquisire l'abitudine a progettare, realizzare, valutare U.D.A. trasversali che prevedano compiti di realtà

Il Piano di Miglioramento si concentrerà, pertanto, sui seguenti obiettivi di process

CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

- Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali

- Attivare interventi di recupero/sostegno, anche avvalendosi dell'organico del potenziamento

- Rendere gradualmente più omogenei i risultati di apprendimento tra i plessi/classi

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

-Potenziare le dotazioni strumentali, riorganizzare spazi e tempi in relazione ad una didattica più inclusiva e incisiva

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Ampliare l'uso di metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione e adeguamento dei contenuti per garantire traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversi che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Potenziare percorsi di continuità in verticale tra gli ordini di scuola

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Approfondire e consolidare la formazione degli insegnanti su metodologie didattiche innovative

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

-Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali.

Gli interventi saranno mirati, dunque alla formazione degli insegnanti su metodologie e didattiche che innovino le strategie dell'intervento educativo; sull'utilizzo di criteri di valutazione omogenei per tutte le discipline; sul potenziamento delle dotazioni strumentali; sulla riorganizzazione di spazi e tempi per una didattica più inclusiva; sulla prevenzione del disagio a scuola per evitare la dispersione scolastica e assicurare il successo scolastico alla maggior parte degli alunni.

Verranno pertanto attuate azioni che saranno oggetto di un attento monitoraggio, attraverso il Piano di Miglioramento. Il Piano di miglioramento dell'Istituto di I. C. "V. Pagani" di Monterubbiano è infatti finalizzato alla necessità di diffondere la cultura del miglioramento delle prestazioni e si pone come obiettivi prioritari quelli di migliorare gli esiti degli studenti, la motivazione del personale con una formazione mirata a migliorare la qualità dell'insegnamento e le competenze di base e trasversali degli studenti. "Il miglioramento si configura come percorso volto ad individuare una linea strategica, un processo di problem solving e di pianificazione che la scuola mette in atto sulla base di quanto deciso nella sezione 5 del RAV. Il processo di miglioramento rimanda necessariamente alle priorità individuate che vengono riconosciute come "mission" della scuola, un'idea di scuola verso cui puntare. Ma parlare di miglioramento significa anche parlare di "responsabilità" in quanto dovranno essere identificate all'interno dell'organizzazione persone che curano i processi e li portano avanti. Se il miglioramento è un viaggio, la scuola ha bisogno di una mappa che sappia essere comprensibile per chi la consulta e che illustri le vie scelte per arrivare alla meta.[...] Come ogni mappa rappresenta e caratterizza espressamente un certo territorio, così un piano di miglioramento descrive il processo di un'organizzazione verso la qualità. Quando una scuola delinea la propria mappa di miglioramento, tratteggia anche due livelli: quello che descrive ciò che avviene all'interno della singola classe, nel rapporto con gli studenti e quello che invece accade a livello organizzativo, nel rapporto tra docenti, genitori, territorio. Esattamente come una mappa tridimensionale, i due livelli si completano per fornire una visione reale della complessità della scuola.

Il processo di gestione del Piano si ispira al ciclo del miglioramento continuo descritto nei Progetti Qualità:

Definizione di obiettivi chiari e condivisi (Pianificazione);

Realizzazione delle attività pianificate e monitoraggio delle stesse (Esecuzione);

Valutazione dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti (Verifica);

Eventuali correzioni, verifiche e sviluppi futuri delle azioni svolte (Revisione).